# MERCATO

**I milanisti giocheranno il 2 a Montreal, poi vacanza fino al raduno del 20 luglio**

NELLA NOTTE L'AMICHEVOLE CHE CHIUDE LA TOURNÈE AMERICANA

## Chicago diventa rossonera Coda all'alba per l'autografo

DAL NOSTRO INVIATO
**G.B. OLIVERO**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CHICAGO** In coda per il Milan prima dell'alba: a Chicago succede anche questo. Ieri in tarda mattinata era previsto un incontro della squadra con i tifosi in un Adidas store per la rituale firma degli autografi. Alle 4 del mattino una quarantina di appassionati era già in fila davanti al negozio. Organizzazione notevole: quasi tutti erano dotati di sediolina pieghevole e di qualche genere di conforto e un tifoso aveva addirittura l'i-pad per ingannare la lunga attesa leggendo il giornale o un libro.

**Braccialetto** La squadra è arrivata al gran completo poco dopo le 11 e per chi li aspettava dall'alba c'è stata una brutta sorpresa: l'ingresso era riservato a circa 300 appassionati, che nei giorni scorsi si erano meritati il braccialetto indispensabile per entrare nel negozio spendendo 50 dollari per l'acquisto di prodotti Adidas. Il problema è stato risolto in fretta: il team manager Vittorio Mentana ha chiesto e ottenuto di concedere a tutti l'ingresso. E la festa è stata grande: i giocatori hanno risposto con entusiasmo al calore dei tifosi. Gli applausi più forti sono stati per Ronaldinho, Inzaghi, Seedorf e Pato.

**Quanti eventi** Anche all'allenamento del pomeriggio al Toyota Park, lo stadio dove stasera il Milan disputerà la seconda amichevole della tournée contro i Chicago Fire (i giocatori delle due squadre si sono conosciuti a cena venerdì sera), si sono presentati alcuni tifosi prevalentemente con la maglia rossonera o con quella brasiliana. In questi giorni Chicago è piena di eventi sportivi di primo piano: ieri sera si è disputata gara 1 della finale Nhl tra i Chicago Blackhawks e i Philadelphia Flyers. Sempre ieri nel baseball era in programma la seconda sfida tra i Chicago Cubs e i St.Louis Cardinals, che hanno vinto la prima in cui Ronaldinho aveva effettuato il «first pitch». E nonostante questa programmazione così ricca, il Milan sta riuscendo a ritagliarsi un proprio spazio importante.

**E RONALDINHO SI DIVERTE CON IL BASEBALL**
**Avventure americane per i milanisti. Ecco Ronaldinho con Carlos Zambrano, lanciatore dei Cubs. Il lancio di Dinho, che ha dato il via alla partita, non ha portato fortuna alla squadra di Chicago battuta dai Cardinals**

**CHICAGO FIRE-MILAN**
Oggi a Chicago, al Toyota Park, ore 19.30 locali (2.30 di domani in Italia)
TV: differita su Mediaset Premium Calcio domani alle ore 21
CHICAGO FIRE (4-4-2): Dykstra; Brown, Krol, Robinson, Conde; Nyarko, Pause, Pappa, Mapp; John, McBride. All. De Los Cobos.
MILAN (4-2-1-3): Dida; Abate, Nesta, Terzi, Antonini; Brocchi, Blasi; Seedorf; Pato, Inzaghi, Ronaldinho. All. Tassotti.

# Il nome nuovo è Van der Wiel

**Milan** a caccia di terzini: e fra Bale e Otamendi spunta il ragazzo dell'Ajax che dopo il Mondiale vuole emigrare

**ALESSANDRA BOCCI**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** Il terzino deve fare il terzino, si diceva una volta. Ora deve fare molto di più, soprattutto se gioca in una squadra che ama andare all'attacco e vorrebbe costruire molto sulle fasce. L'estate scorsa, Leonardo disse che al Milan per essere completo mancavano un paio di esterni. Massimiliano Allegri ha fatto presente più o meno la stessa cosa: la prima necessità del Milan è rinforzarsi sulle fasce. Con un terzino.

**Priorità** Nel vertice di otto giorni fa Berlusconi e il tecnico designato, accompagnato da Galliani, si sono conosciuti e non hanno parlato di mercato, operazione che in casa Milan spetta esclusivamente ai dirigenti. Ma qualche idea l'allenatore l'ha lanciata e sono le stesse della società: per rinforzarsi servono un terzino e un centrocampista, poi se capitasse l'occasione si potrebbe pensare a un attaccante, anche se Allegri è soddisfattissimo di quelli che ha. «Se il Milan comprasse un solo giocatore, certamente sarebbe un terzino», conferma Galliani. Se. Ma forse il Milan non si fermerà alla difesa. «Puntiamo sui giovani, ma siamo pronti a investire su un grande campione».

**Allievo** Per quanto riguarda la necessità primaria, sono circolati tanti nomi in questi mesi e dall'Olanda se ne aggiunge uno: Gregory van der Wiel, terzino destro dell'Ajax e della nazionale, anni 22, valutazione circa 15 milioni. Gregory è bravo in fase offensiva (6 gol con l'Ajax in 34 partite) ma non è la solita cicala, tanto è vero che con la sua crescita è migliorata la difesa oranje. Nato centrale, è stato spostato sulla destra da Van Basten, che potrebbe dare referenze agli amici milanisti. Van der Wiel si sta preparando al Mondiale, ma ha già fatto sapere di voler provare il suo talento in un campionato più difficile della Eredivisie, seguendo le orme di tutti i grandi prodotti dal calcio olandese.

**Gregory van der Wiel, 22 anni, in azione contro Palladino nella gara Italia-Olanda del novembre scorso. Van der Wiel è un punto di forza per la difesa della nazionale oranje** ANSA

**Sogni** Se Van der Wiel è il nome nuovo, Otamendi è quello classico sul taccuino degli appunti: argentino, viene paragonato a Samuel. E' più difensore dell'olandese, più duro e forte fisicamente. Ad Allegri piacciono anche Aogo dell'Amburgo e Bale del Tottenham, nomi spesso circolati nei mesi scorsi, ma i dirigenti rossoneri hanno sempre smentito l'interesse. Bale, gallese, non ha ancora compiuto 21 anni e costa molto: il Tottenham lo avrebbe valutato 12 milioni di sterline. E' pur vero che il Tottenham, qualificato per i preliminari di Champions, è interessato a Huntelaar, e Londra è una destinazione che all'attaccante piacerebbe più di Wolfsburg. Ma Galliani ha ribadito: «Huntelaar resta al Milan». Sul mercato, si sa, le dichiarazioni sono materia volatile. Quel che è certo è che ieri, a Madrid (oggi l'amichevole fra veterani Real e glorie Milan davanti a ottantamila persone) Galliani e Florentino Perez si sono incontrati, ma non hanno avviato trattative. Anche perché la priorità del Milan è un terzino, specie rara a Madrid, l'eldorado dove pure sembra trovarsi tutto quello che serve per giocare a calcio.

**I NUMERI**

**4**
**le stagioni** con l'Ajax di Van der Wiel, che ha esordito nel marzo 2007. L'anno scorso è stato Talento dell'Anno

**22**
**gli anni** di Van der Wiel e di Nicolas Otamendi, il difensore argentino che piace al Milan. Gioca nel Velez

**15**
**i milioni** pagati dal Milan per il cartellino di Klaas-Jan Huntelaar. L'olandese in questa stagione ha fatto 7 gol

**IL BRASILIANO** E' UN PARARIGORI

## Diego Alves chiama Galliani: «Che bello allenarsi contro Dinho»

DAL NOSTRO INVIATO
**LUCA CALAMAI**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**JOHANNESBURG** «Il mio sogno è quello di indossare un giorno la maglia del Milan». Diego Alves è l'ultima moda alla voce portieri. Lo vuole il Real Madrid, lo hanno richiesto Villareal e Siviglia, lo corteggia l'Arsenal. Ma l'uomo che para i rigori ha un debole per il rossonero. Un assist che Galliani dovrebbe raccogliere al volo. Il Milan ha bussato alla porta dell'Almeria un mese fa, restando un attimo interdetto davanti alla richiesta di 12 milioni. Ma ci sarà un secondo assalto. Con la benedizione di Diego Alves. «Sono pronto per il Milan».

**Come nasce la sua fama di para-rigori?**
«Nella Liga ho neutralizzato 7 rigori su 13. Una bella media, vero? E tra le mie vittime c'é Cristiano Ronaldo. Studio gli avversari in televisione, poi, all'ultimo momento,mi faccio guidare all'istinto. C'è anche una Madonnina che mi protegge. Me la regalò mia zia Maria quando ancora giocavo in Brasile e non stavo attraversando un buon periodo. Ora la statuetta non mi abbandona mai. La sistemo dietro uno dei pali».

**Il suo idolo da ragazzino?**

**Il brasiliano Diego Alves, 24 anni** Afp

«Taffarel. Oggi i più bravi sono Julio Cesar, Casillas e Buffon, che ha una dote speciale: trasmette sicurezza in ogni gesto. A proposito, anche la Juve ha chiesto notizie sul mio cartellino. Quanto al Milan, mi onora sapere che una delle società più forti del mondo ha pensato al mio nome. Credo che per un brasiliano il Milan sia come una seconda casa».

**Pensi che sfide in allenamento con Ronaldinho.**
«Ho lavorato con lui alle Olimpiadi. Ronaldinho è un mostro, è di un altro pianeta. Ho studiato come calcia i rigori. Sono pronto a sfidarlo in allenamento. Sai che spettacolo».

**Potrebbe prendere il posto di Dida.**
«Un'altra leggenda. Come Taffarel. Caro Milan, io sono pronto».

NEL RITIRO DEGLI AZZURRI

## Marchetti messaggio ad Allegri «Vorrei una grande squadra»

SESTRIERE (ma.cec.) Fotografia di Federico Marchetti, portiere azzurro. Preoccupazione: «Ho un fastidio al polpaccio, ma penso di farcela». Risentimento: «Il pallone per il Mondiale non mi piace, cambia traiettoria, quello della Nazionale è più stabile. Colpa dei nuovi materiali, quando li testano sarebbero giusto chiamare anche i portieri».
Ambizione: «Vorrei una grande squadra. Più facile andare al Milan con Allegri? Forse, non so. Con lui ho un buon rapporto. È un grande uomo, in rossonero farà bene».
Ecco un ritratto del vice Buffon («il più forte»), che insegue il futuro tra azzurro e mercato. «Anche se al momento preferisco non pensarci». Sarà vero?

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI